

San Faustino e Giovita, due mesi di cultura

CELEBRAZIONI. Tutto è pronto in vista dei festeggiamenti: dalla Loggia stanziati 20 mila euro, la Provincia ne ha investiti 10 mila e altrettanti la Camera di Commercio

«Una città non può cavarsela da sola, ha necessità di patroni», dice il sindaco Adriano Paroli e Brescia si appresta a festeggiare i suoi due protettori, San Faustino e Giovita, ricordati il 15 di febbraio anche con la grande fiera, seconda per consistenza in Italia. Ben più lunghe sono, però, le manifestazioni organizzate per la quarta volta dalla Confraternita in cui confluiscono, con la parrocchia, Comune, Provincia e Camera di commercio, oltre ad alcuni sponsor. Il calendario è iniziato con una settimana di appuntamenti, dal 19 al 27, dedicati a Sant'Angela Merici che, forse in virtù di un ossequio alle quote, è stata recentemente aggiunta come terza compatrona. Proseguirà fino al 30 di marzo con il contributo di associazioni, università, accademie, tutte raccolte attorno alla festa dei due santi che salvarono la comunità nel 1438 dalle truppe milanesi guidate dal Piccinino. Saranno due mesi di cultura, con un esborso di 40mila euro, 20mila dalla Loggia, 10mila da ciascuno degli altri due enti, provinciale e camerale. IL TEMA UNIFICANTE, la concordia l'anno scorso, è quest'anno la responsabilità. «L'umanità ha iniziato male la sua storia, con un omicidio e con l'atto di irresponsabilità negante di Caino - ha spiegato ieri alla presentazione ufficiale, con il sindaco e con gli assessori Andrea Arcai del Comune, Aristide Peli della Provincia, don Armando Nolli, presidente della Confraternita di cui è segretario il docente della Cattolica Angelo Baronio -. Poi abbiamo cercato di crescere con una presa di coscienza che ci renda responsabili verso gli altri e il mondo». Della importante virtù civica parlerà il vescovo della Diocesi, monsignor Luciano Monari, nell'aula magna di Economia il 12 febbraio. FRA LE INIZIATIVE, ci sono quelle istituzionali, religiose e legate alla tradizione: la supplica della Giunta ai due santi di continuare a voler bene a Brescia alle 10 del 3 febbraio nella basilica, il 9 la cerimonia del «galero rosso» o del «capel» che prevede un corteo dalla chiesa alla Loggia per consegnare al primo cittadino il cappello, simbolo della protezione ancora una volta ottenuta. E il 15, oltre alle Messe del vescovo alle 11, per i filippini alle 15 e altri riti fino a sera, alle 10.30 le autorità cittadine si recheranno, salendo al Castello da Porta Venezia, al monumento del Roverotto per deporre una corona d'alloro. Molto spazio sarà dato ai giovani-particolare, dal 5 al 7 febbraio, la «sfida» fra le due accademie, Laba e **SantaGiulia al Grande Miglio** - e all'intervento delle facoltà, non solo umanistiche. Si parlerà di etica delle nuove tecnologie, di economia dal volto umano, di sviluppo sostenibile, di attenzione della sanità ai malati delle diverse culture.

Magda Biglia

BresciaOggi, 30 Gennaio 2013